Conclusioni della XXV sessione della Commissione culturale consultiva italo-svizzera
istituita con Protocollo firmato a Berna il 28 gennaio 1982

Roma, 15 marzo 2024

1. OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE DEI CAPI DELEGAZIONE

Le Delegazioni di Italia e Svizzera hanno convenuto di incontrarsi a Roma in data 15 marzo 2024, per riprendere le abituali riunioni della Commissione Culturale Consultiva in applicazione del Protocollo istitutivo del 1982.

Le Delegazioni di entrambe le Parti hanno fatto stato della bontà e dell'ampiezza delle relazioni culturali che coprono un ventaglio esteso di settori, nei quali hanno rilevanza anche quelli gestiti da autorità territoriali, i cui rappresentanti pure sono invitati a questa riunione.

Nell'intervento introduttivo, la Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale, Maria Tripodi, ha richiamato i tratti fondanti della cooperazione culturale tra Italia e Svizzera, sottolineando il comune impegno per la promozione della lingua italiana e menzionando i progetti più innovativi che caratterizzano le relazioni in tale settore, a partire dal Premio Mendrisio per l'architettura, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero della Cultura.

Analogo apprezzamento per lo stato delle relazioni bilaterali è stato espresso da parte dell'Ambasciatrice Sonja Hürlimann, Capa Relazioni bilaterali, Divisione Europa del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), che ha ricordato come la forza del legame tra i due Paesi trovi fondamento, oltre che nell'italiano come lingua comune e in una frontiera condivisa, anche nella presenza di oltre 330.000 cittadine e cittadini italiani residenti in Svizzera (senza contare i doppi cittadini).

I lavori preparatori della XXV Commissione hanno inteso, oltre a fare il punto sullo spettro delle collaborazioni, proporre nuove aree di attività per consolidare un rapporto particolarmente fecondo e proficuo.

La discussione che ne è seguita ha permesso di condividere lo stato di avanzamento della cooperazione nei diversi settori del dialogo culturale, secondo la ripartizione dell'Ordine del giorno concordato.

2. INFORMATIVA DA PARTE DEL MINISTERO DELLA CULTURA E DELL'UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA SUGLI OBIETTIVI STRATEGICI RISPETTIVI E LE RIPARTIZIONI DELLE COMPETENZE

Carine Bachmann, Direttrice dell'Ufficio federale della cultura, ha spiegato la ripartizione delle competenze culturali tra la Confederazione e i Cantoni e all'interno della Confederazione. Ha poi presentato i punti salienti della politica culturale della Confederazione.

3. COLLABORAZIONE CULTURALE BILATERALE E PROGETTI CULTURALI – Ruolo Istituti di Cultura

L'Istituto Italiano di Cultura a Zurigo è elemento centrale della promozione culturale e di diffusione della lingua italiana in Svizzera.

La Delegazione italiana auspica che la collaborazione tra l'Istituto di cultura italiano di Zurigo e l'Istituto di cultura svizzero di Roma ed eventualmente il Centro Svizzero di Milano possa rafforzarsi ed estendere il proprio campo d'azione.

3.1. Premio Mendrisio

La delegazione italiana valuta che l'architettura sia uno degli ambiti in cui consolidare la collaborazione culturale tra Italia e Svizzera.

Considerato che Mendrisio, quale sede della prestigiosa Accademia di Architettura, co-fondata dal Prof. Arch. Mario Botta, rappresenta un centro di rilievo per lo studio e la ricerca sull'architettura contemporanea, la Delegazione italiana informa che il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con il Ministero della Cultura (Direzione Generale Creatività Contemporanea) e l'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo ha istituito il "Premio Mendrisio per la storia e critica dell'architettura".

L'iniziativa prevede l'assegnazione di 2 borse di studio a due giovani studiosi di architettura italiana, selezionati attraverso avviso pubblico. La prima edizione è stata bandita nel 2023 e i primi due borsisti hanno iniziato il tirocinio presso la Fondazione Archivio del Moderno il 1 febbraio 2024.

I costi del Premio sono a carico della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale di questo Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

3.2. Editoria per ragazzi e bambini - Bologna Children's Book Fair

La delegazione italiana esprime il proprio apprezzamento per l'ampia collaborazione editoriale con la Confederazione svizzera che vanta una lunga tradizione nella letteratura per ragazzi.

Concordando sull'importanza della letteratura per ragazzi, la Parte svizzera esprime il proprio apprezzamento alla manifestazione che è di loro interesse, poiché Pro Helvetia organizza ogni anno una presenza svizzera alla fiera.

3.3. Progetti transfrontalieri – Ticino, Grigioni, Vallese e Lombardia, Piemonte

Le due Delegazioni sottolineano l'importanza del patrimonio culturale immateriale per la diversità culturale.

Con riguardo alla cooperazione con la Regione Lombardia, con l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza delle iniziative nel settore, la delegazione italiana informa che la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale è sostenuta da una serie di progetti transfrontalieri (**v. Allegato I**), legati alla valorizzazione dei saperi e delle pratiche delle comunità locali transfrontaliere; valorizzazione del settore tessile e, in particolare, del patrimonio alimentare alpino.

La delegazione italiana comunica che sono tutti progetti che articolati nelle diverse tematiche concorrono alla salvaguardia del patrimonio immateriale transfrontaliero e a raccogliere elementi a sostegno della candidatura UNESCO italiana.

Nell'ambito delle progettualità transfrontaliere tra Piemonte e Svizzera (**v. Allegato II**) sostenute in particolare dal Programma Interregionale Spazio Alpino e Italia-Svizzera, la delegazione italiana segnala le seguenti iniziative:

- Main10nance (Piemonte – Canton Ticino)

- Binario 9 e ¾ (Piemonte – Canton Grigioni)
- Di-se (Piemonte – Canton Vallese)

MAIN10ANCE

L'ambizioso progetto (cui ha aderito inizialmente anche Regione Piemonte) ha voluto ridare luce al patrimonio culturale per trarre insegnamenti dai luoghi simbolo del territorio e della storia, coniugando soluzioni tecniche tradizionali e innovative al fine di delineare buone pratiche di gestione, conservazione e manutenzione.

Grazie alla collaborazione di diversi enti e associazioni dei due paesi è stato messo a punto un piano di conservazione programmata del patrimonio monumentale e ambientale dei Sacri Monti tra Piemonte, Lombardia e Ticino, improntato sui principi della sostenibilità.

Attraverso cantieri sperimentali sono state individuate le metodologie più adatte alla manutenzione e conservazione di siti pilota, come il Sacro Monte di Varallo, in cui tecniche innovative e tradizionali sono state unite all'impiego di materiali e maestranze locali. Un'intensa attività di promozione, formazione e informazione ha permesso a professionisti, imprese e studenti di apprendere tecniche utili alla riqualificazione dei luoghi del passato.

BINARIO 9 e ¾

La sfida di creare opportunità anche per gli studenti migranti o svantaggiati rappresenta un tema molto importante, affrontato dal progetto con il duplice obiettivo di ridurre l'insuccesso scolastico e favorire l'integrazione di questi studenti e delle loro famiglie nelle comunità educative e culturali locali.

Partendo dall'innovazione didattica per materie come lingue e matematica e dal coinvolgimento degli studenti nell'ideazione di rassegne artistiche, musicali e letterarie, sono state realizzate iniziative di tutoring che hanno sostenuto i giovani e le loro famiglie nell'orientamento per la scelta del proprio futuro scolastico.

Da segnalare i percorsi di formazione per giovani podcaster come forma narrativa espressiva e di testimonianza.

DI-SE

Cultura e racconto possono assumere diverse forme, come quella pittorica: **DI-SE** ha permesso ai cittadini di prendere in prestito gratuito le opere degli artisti che hanno aderito alle mostre e iniziative organizzate dal progetto. È nata così la prima Artoteca piemontese, un modo originale per portare l'arte direttamente nelle case del pubblico e per favorire l'organizzazione di laboratori per adulti e bambini.

Per quanto concerne il **Programma Interreg VI-A Italia Svizzera**, la delegazione svizzera segnala in particolare una proposta avanzata dal Canton Ticino/Divisione della cultura e degli studi universitari di valorizzazione del patrimonio immateriale con una declinazione inclusiva (Libervie - LIBERtà di muoversi: VIE Culturali e Letterarie Transfrontaliere Accessibili e Inclusive).

Inoltre, la delegazione svizzera comunica che gli **Stati generali della cultura e del turismo** sono stati promossi dalla **Regio Insubrica** nel 2022, un'esperienza che potrebbe essere utile ripetere, focalizzando maggiormente sul settore culturale e promuovendo il networking di operatori culturali insubrici.

Da parte della delegazione svizzera, il Canton Grigioni, ha anche informato sulla partecipazione del Consigliere federale Ignazio Cassis alla quarta edizione dell'**Emna Rumantscha**. A questo appuntamento, oltre a CF Cassis ed al sindaco di Milano Beppe Sala, erano presenti anche diversi rappresentanti politici e culturali delle regioni Trentino/Alto-Adige, della provincia di Bolzano, del Veneto e del Friuli.

3.4. Residenze d'artista in regime di scambio

Considerata la vicinanza geografica e culturale e al fine di rispondere alle istanze provenienti dal mondo dei giovani creativi, le due Delegazioni s'impegnano a favorire la mobilità e gli scambi tra i due Paesi, con l'attivazione di relative residenze.

La Parte italiana, esprimendo il proprio apprezzamento per i progetti sostenuti da parte svizzera anche con il contributo di Pro Helvetia estesi ad altri settori artistici, è disponibile ad avviare un tavolo di lavoro affinché gli scambi siano previsti in una visione non occasionale.

A questo proposito, Pro Helvetia informa che sostiene solo programmi di residenza per artisti svizzeri.

3.5. XX Giornata del Contemporaneo

La Giornata del Contemporaneo è il grande evento annuale promosso da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani che coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista, evidenziando con forza e in un solo giorno, la rete dei soggetti e delle realtà che promuovono il contemporaneo durante tutto il corso dell'anno, sia in Italia che all'estero.

Con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e della collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, anche quest'anno la Giornata del Contemporaneo sarà estesa all'estero da 6 al 12 ottobre 2024 e vedrà la realizzazione di molteplici iniziative organizzate da Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura e altre realtà estere in tutto il mondo per sostenere l'arte contemporanea italiana.

Ulteriori opportunità di collaborazione bilaterale potranno emergere da un rafforzato coordinamento in tale settore.

4. PROMOZIONE DELLA LINGUA

4.1. Settimana della lingua italiana nel mondo

Le due Delegazioni sono concordi nel ritenere che la "Settimana della lingua italiana nel mondo" (SLIM) consolida in grande misura la collaborazione tra l'Italia e la Svizzera nel campo culturale.

La Delegazione italiana esprime il proprio apprezzamento per la collaborazione attiva della Svizzera nella realizzazione della Settimana della lingua italiana nel mondo, ricordando con favore che la sesta edizione del Forum di Dialogo tra l'Italia e la Svizzera ha avuto luogo a Zurigo nell'ottobre 2022 proprio nel corso della Settimana con tema "L'Italiano e i giovani".

La Delegazione svizzera ringrazia per la possibilità offerta annualmente all'Ambasciata di Svizzera a Roma di partecipare alla seduta durante la quale viene scelto il tema della SLIM. La partecipazione in questo processo è altamente apprezzata.

Alla luce del ruolo della Confederazione svizzera quale partner consolidato della SLIM, le Parti convengono di rafforzare la collaborazione esistente nell'ambito dell'organizzazione della rassegna.

Le due Delegazioni, sottolineando la comunanza linguistica tra l'Italia e la Svizzera, concordano di proseguire e intensificare anche in futuro la collaborazione tra i due Paesi attraverso la realizzazione di iniziative che coinvolgano i temi attinenti la lingua italiana.

4.2. Promozione della lingua italiana in Svizzera

4.2.1. Sostegno federale all'italiano: ulteriore sviluppo di misure e obiettivi a medio termine

La Parte italiana conferma di vedere con favore e incoraggiare ogni azione volta a rafforzare l'insegnamento dell'italiano e renderlo materia curriculare a livello federale.

La delegazione svizzera informa come la promozione del plurilinguismo è un mandato costituzionale (art. 70 Cost.). La Confederazione ha quindi il dovere di promuovere l'italiano e il romancio a livello nazionale. Il sostegno alle lingue minoritarie è una pietra miliare della politica linguistica della Confederazione. Viene rilevato come nell'ambito del plurilinguismo la Svizzera e l'Italia condividono un obiettivo comune: quello di promuovere la diffusione della lingua e cultura italiana e di sviluppare un progressivo plurilinguismo.

In Svizzera, un nuovo articolo di legge sarà presto introdotto per sostenere le lingue minoritarie (Italiano e Romancio) al di fuori dei Cantoni Ticino e Grigioni.

Il Canton Grigioni ha informato che lavora su ***80 misure per la promozione*** delle lingue nei Grigioni con diversi campi d'azione:

- Amministrazione plurilingue: delegato per il plurilinguismo, monitoraggio della situazione in base all'ordinanza sulle lingue, aumento delle traduzioni in italiano di documenti, sensibilizzazione dei dipartimenti e dei singoli uffici sul plurilinguismo e in special modo sulla situazione dell'italiano
- Impegni nel settore della formazione: garantire l'istruzione dell'italiano come prima o seconda lingua, formare futuri insegnanti italofoni all'Alta Scuola pedagogica dei Grigioni, edizione di manuali e libri in italiano, maturità bilingue tedesco italiano nei licei del cantone, premiazione di tesi di maturità sul plurilinguismo.

Ci sono progetti anche nel campo dei media e della digitalizzazione (situazione dei mass-media italofoni e come e dove promuoverli), dell'identità linguistica (sensibilizzazione delle imprese private e permanenti scambi con le organizzazioni linguistiche), del principio della territorialità (in stretta collaborazione con comuni e regioni).

Inoltre, la Pro Grigioni italiano (PGi) è l'organizzazione incaricata di promuovere l'italiano su territorio grigionese e che organizza tra l'altro le Giornate grigionitaliane (annualmente), ogni anno in un'altra regione italofona del cantone, 2021 Valposchiavo, 2022 Moesano, 2023 Bregaglia, 2024 Coira. La PGi ha sezioni regionali, promuove edizioni letterarie e organizza diverse manifestazioni culturali.

4.2.2. Ruolo e attività della Società Dante Alighieri (SDA) in Svizzera

La Società Dante Alighieri, nell'ambito della promozione della lingua e della cultura italiane all'estero, cita nel proprio statuto la Confederazione Svizzera come territorio privilegiato delle proprie azioni.

Le due Delegazioni prendono nota con soddisfazione della presenza in Svizzera di 21 Comitati della Società Dante Alighieri. [https://www.ladante.ch/] i quali promuovono la cultura con iniziative locali, offrono corsi di lingua ed erogano esami per la certificazione della competenza in lingua italiana.

Il Segretario Generale della Società Dante Alighieri Alessandro MASI descrive il ruolo dell'Ambasciatore svizzero in Italia nel consiglio centrale della SDA; presenta il progetto di formazione linguistica a Berna e auspica una sua nuova edizione nei prossimi anni, confermando l'impegno a sostenere il comitato che ha intrapreso l'iter per diventare Ente gestore; descrive l'esperienza dell'esame PLIDA juniores, che proprio in Svizzera ha avuto le sue prime sperimentazioni.

4.2.3. Forum per l'italiano in Svizzera

Le due Delegazioni prendono atto con soddisfazione del ruolo svolto dal Forum, istituito nel 2012 a Zurigo su iniziativa dei cantoni Ticino e Zurigo, nella collocazione dell'italiano nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera.

La delegazione italiana auspica un rafforzamento della collaborazione tra il Forum e le istituzioni italiane preposte alla promozione dell'italiano e della diplomazia culturale.

La delegazione svizzera ricorda che il Forum (di cui l'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo e la Società Dante Alighieri sono organizzazioni associate) ha vinto il Premio Federalismo 2022, in riconoscimento al contributo della comunità italofona alla coesione interna. Le Parti si impegnano a rafforzare i contatti tra il Forum e le Società Dante Alighieri presenti in Svizzera.

4.2.4. Forum per il Dialogo tra la Svizzera e l'Italia

Dal 2013 il Forum, promosso dall'Ambasciata di Svizzera in Italia, dall'Ambasciata d'Italia in Svizzera, da Limes – Rivista Italiana di Geopolitica e dal centro studi Avenir Suisse, in collaborazione con l'ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale) e sotto gli auspici del Dipartimento Federale Affari Esteri svizzero e del Ministero degli Affari Esteri italiano, insieme a enti locali svizzeri, offre una piattaforma d'incontro tra rappresentanti di alto livello degli ambienti economici, giornalistici, politici, scientifici e culturali dei due Paesi.

L'edizione 2022, la sesta, si è tenuta a Zurigo ed ha avuto come tema "Da Dante al Fintech: Svizzera e Italia all'alba del 2023". Il prossimo incontro si terrà il 28 novembre 2024 a Roma ed è stato rinominato "Svizzera e Italia in Dialogo". Lo scopo è quello di approfondire la collaborazione in diversi ambiti, in particolare quello dell'innovazione.

La delegazione italiana auspica che il Dialogo possa continuare a dare il giusto risalto alle tematiche di natura culturale.

4.3. Collaborazione radio-televisiva (All. III)

Le due Delegazioni favoriranno la collaborazione nel settore radiofonico e televisivo, con la finalità di promuovere la conoscenza delle realtà dei paesi di riferimento.

Nell'ambito radiotelevisivo opera la Comunità Radiotelevisiva Italofona (CRI) che, fondata nel 1985, costituisce una rete di cooperazione audiovisiva che raggruppa gli organismi radiotelevisivi italofoni. La RAI esprime il segretario generale, mentre la presidenza è garantita da RSI.

In concomitanza con la Settimana della Lingua italiana nel mondo 2020 e 2021 la Comunità Radiotelevisiva Italofona e l'Ambasciata di Svizzera in Italia hanno organizzato "poetry slam" italo-svizzeri a Roma. In considerazione del successo delle predette iniziative, si auspicano nuove collaborazioni.

Le due Delegazioni concordano altresì di impegnarsi a promuovere ulteriori iniziative per implementare la cooperazione nel settore audiovisivo anche tramite il coinvolgimento dei rispettivi enti radiotelevisivi in linea con le nuove sfide tecnologiche come la Intelligenza Artificiale per la produzione di contenuti e creatività.

4.4. Salone del libro di Francoforte

Nel 2024 l'Italia sarà ospite d'onore alla Fiera del Libro di Francoforte. Tale partecipazione rappresenta un'occasione di potenziale collaborazione bilaterale. Per Pro Helvetia sarebbe interessante e auspicabile che, nell'ambito manifestazione, fosse valorizzata anche la presenza di autori ed editori della Svizzera italiana. Sono in corso colloqui in tal senso con la Fiera del Libro di Francoforte e con il Commissario italiano.

4.5. Salone del Libro di Torino

La novità proposta nell'edizione 2024 del Salone del Libro di Torino sarà la lingua ospite: il tedesco, con scrittori da Germania, Austria e Svizzera tedesca. Le due delegazioni accolgono con favore questa occasione di cooperazione multilaterale.

5. PATRIMONIO CULTURALE

5.1. Valorizzazione del patrimonio culturale

Le due Delegazioni auspicano collaborazioni e attività comuni nel settore della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Si stanno sviluppando diversi progetti per creare nuovi accessi e nuove mediazioni. Alcuni di questi hanno dei potenziali transfrontalieri rilevanti che toccano temi quali l'accessibilità delle informazioni sui patrimoni. Il Ticino sta ultimando un progetto nel perimetro degli archivi audio-visivi, in riferimento alla mappatura svolta da Memoriav a livello nazionale. Lo scopo in questo caso è di censire i materiali di valore custoditi da istituzioni e privati e che rischiano di andar persi.

5.2. Patrimonio culturale immateriale

Le due Delegazioni sottolineano l'importanza del patrimonio culturale immateriale per la diversità culturale.

5.2.1. Inventario del Patrimonio Immateriale delle Regioni Alpine 2012-2022 (www.intangiblesearch.eu)

La Delegazione italiana informa che con la Legge regionale n. 27 del 2008 (aggiornata con la legge regionale di riordino n. 25 del 2016, "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", artt. 13 e 22), la Regione Lombardia, Direzione Generale Cultura, ha istituito dal 2012 un inventario sul patrimonio immateriale, primo strumento in Italia per l'attuazione della Convenzione del 2003,

che ha messo a disposizione, e condiviso nella sua implementazione, con i partner di Cantoni Svizzeri (Grigioni, Ticino e Vallese). Uno strumento per la salvaguardia e la valorizzazione, che coinvolge direttamente le comunità per la narrazione del proprio patrimonio immateriale.

Per parte italiana si rende necessario creare una rete per lavorare in maniera congiunta sul patrimonio alpino, in quanto la tematica legata all'alpinismo coinvolge le realtà lombarde e piemontesi.

Anche la delegazione svizzera apprezza molto questo inventario, frutto della collaborazione con i partner del progetto E.CH.I. (Etnografie italo-svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale) - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013.

5.2.2. Iniziative di valorizzazione e salvaguardia partecipata del patrimonio culturale immateriale

Le due delegazioni convengono che i progetti transfrontalieri inerenti allo spazio alpino, al plurilinguismo, al clima, al paesaggio e all'eredità culturale concorrono a perseguire gli obiettivi comunitari per lo sviluppo delle aree di montagna.

La delegazione svizzera informa che da diversi anni segue il processo di Candidatura multinazionale (Svizzera, Italia, Francia, Slovenia) del **Patrimonio Alimentare Alpino** nelle Liste UNESCO del patrimonio culturale immateriale (ICH) e che la cooperazione tra i partner sul campo è ben avviata. I promotori di questo progetto, tra cui la Regione Lombardia, hanno aderito alla proposta di perseguire una candidatura per il registro delle buone pratiche di salvaguardia. A tal proposito il presente Ministero della Cultura italiano ha rappresentato come tale processo risulti ancora in fase istruttoria e di implementazione a livello territoriale. Pertanto lo stesso Ministero condivide l'opportunità di avviare uno stretto coordinamento tra i referenti istituzionali al fine di consentire ulteriori progressi all'iter di candidatura.

La delegazione svizzera sarebbe lieta se il Ministero della Cultura potesse tenerla informata sugli sviluppi del progetto.

La delegazione italiana informa che varie sono le iniziative destinate alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale immateriale tra cui la **Festa de lo Pan Ner, Progetto Di Salvaguardia Partecipata.** La Festa de Lo Pan Ner è una iniziativa di salvaguardia transnazionale del patrimonio culturale immateriale frutto della collaborazione avviata nel 2016 tra la **Direzione Generale Cultura della Regione Lombardia**, la Regione Valle d'Aosta, **il Canton Grigioni (CH) con il Polo Poschiavo** e la Val D'Ossola, a cui si sono aggiunte nel corso degli anni le comunità del **Canton Vallese (CH) con il Centre régional d'études des populations alpines**, Parc des Bauges in Francia, dell'Alta Val Sava in Slovenia e della Baviera in Germania.

5.2.3. Valorizzazione del patrimonio UNESCO transfrontaliero

Le due Delegazioni ricordano che Lombardia e Svizzera condividono la gestione di tre siti UNESCO seriali inseriti nella WHL: Ferrovia Retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina (SO) 2008; Monte San Giorgio (VA) 2010; Palafitte dell'arco alpino (VA-BS-MN-CR) 2011. È inoltre in corso il processo di candidatura della Via Francigena, che sviluppa il suo percorso fino a Canterbury attraverso il territorio svizzero.

Da parte italiana si auspica inoltre l'avvio di una collaborazione legata alla diffusione delle incisioni rupestri, diffusione che collega il sito Unesco 74 della valle Camonica con la Valtellina e investe con forme proprie i Grigioni ed il Ticino.

5.3. Accordo bilaterale sull'importazione e il rimpatrio dei beni culturali

Le due Delegazioni sottolineano l'importanza che riveste la Protezione e trasferimento dei beni culturali.

La Delegazione italiana segnala alcuni aggiornamenti normativi di rilievo, tra cui l'emanazione del Regolamento (UE) 2019/880 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all'introduzione e all'importazione di beni culturali di Paesi terzi.

Il regolamento vieta l'introduzione nel territorio unionale di determinati beni rimossi dal territorio del paese terzo in cui sono stati creati o scoperti in violazione delle disposizioni legislative e regolamentari di tale paese. Al Reg. 2019/880 ha fatto seguito l'emanazione, da parte della Commissione europea, di un Regolamento di applicazione che è stato pubblicato sulla GUUE, n. L234/67 del 2 luglio 2021, con il numero 2021/1079.

Ambedue i Regolamenti andranno applicati entro il 28 giugno 2025 (articolo 16 del Reg. 2019/880).

La formula utilizzata dal legislatore comunitario è motivata dal fatto che l'articolo 8 dello stesso Reg. 2019/880 dispone l'istituzione di un sistema elettronico, *import of cultural goods (ICG)*, finalizzato alla gestione e allo scambio di informazioni tra le autorità degli Stati membri, per quanto riguarda le licenze di importazione e le dichiarazioni dell'importatore. Nel caso in cui detto sistema dovesse entrare in funzione prima del termine finale indicato, anche le disposizioni regolamentari troveranno applicazione a partire da tale data.

La Parte italiana informa inoltre che è stata pubblicata la Legge 9 marzo 2022, n. 22 avente ad oggetto *"Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale"*. La riforma interviene sul Codice penale, con l'aggiunta del Titolo VIII. bis (artt. 518-bis e ss.), rubricato *"Dei delitti contro il patrimonio culturale"*.

L'accordo bilaterale concluso nel 2006 ha permesso di instaurare una collaborazione costruttiva e proficua. Sono stati avviati negoziati per aggiornare l'accordo e, su richiesta dell'Italia, per una inclusione della categoria dei beni numismatici tra i beni oggetto di disciplina e per una uniformità della datazione delle categorie di specie. La Svizzera è lieta di aver raggiunto un consenso sul testo della revisione a marzo 2024 e vorrebbe poter firmare l'accordo il prima possibile.

La Svizzera ha annunciato la propria candidatura al Comitato sussidiario della Convenzione UNESCO del 1970 per il periodo 2025-2028 e spera di poter contare sul sostegno dell'Italia.

5.4 Protezione del Patrimonio Culturale

La delegazione italiana auspica che si giunga a forme di collaborazione dirette, da un lato, a promuovere la diffusione della cultura della sicurezza del patrimonio culturale attraverso iniziative formative e di confronto, workshop, seminari, visite di studio di esperti, corsi specifici di formazione, dall'altro, alla prevenzione dei rischi naturali, anche legati al cambiamento climatico e alla relativa gestione delle emergenze che possono causare danni al patrimonio culturale mobile e immobile, anche con il coinvolgimento, per il Ministero della Cultura, degli Istituti centrali per il restauro e delle rispettive scuole di Alta Formazione e Studio, previ specifici accordi attuativi.

Nel quadro delle attività di collaborazione bilaterale, si ricorda, a proposito, l'accordo quadro, siglato nel 2016, e tacitamente rinnovato dalle Parti, tra la Scuola di Alta Formazione e Studio dell'Istituto Centrale per il Restauro e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) che, favorendo lo scambio di studenti e docenti tra i due Istituti, ha permesso di avviare progetti per la

tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale transfrontaliero come quello, ancora attivo, per la conservazione del Sacro Monte di Varallo nonché il progetto volto allo studio delle tecniche di esecuzione e alla conservazione della decorazione plastica in stucco che ha portato, tra l'altro, all'organizzazione, a Roma nel 2019, della Summer School "Stucchi e decorazioni ticinesi a Roma-Dalla riscoperta cinquecentesca alla grande tradizione barocca".

La delegazione italiana propone una proficua e reciproca condivisione di procedure e buone pratiche già in uso e di ricerche scientifiche condotte attraverso il confronto tra personale tecnico-specialistico.

La Confederazione Svizzera ha una Strategia per la protezione del patrimonio culturale in pericolo, che fa di questo tema una priorità trasversale per tutti i suoi Dipartimenti. Questa Strategia si applica ai beni culturali mobili e immobili, colpiti o minacciati da conflitti armati o disastri naturali o disastri provocati dall'uomo.

La Svizzera ha istituito una Commissione indipendente per il patrimonio culturale con un passato problematico. L'area di competenza comprende le opere d'arte saccheggiate dai nazisti e i beni culturali provenienti da un contesto coloniale. L'inizio dei lavori della Commissione è previsto per l'estate del 2024.

5.5 Alleanza di Davos per la cultura della costruzione

Le Parti concordano sull'importanza di rafforzare la collaborazione reciproca per la realizzazione di una cultura di qualità.

Nel 2018, i Ministri europei della Cultura hanno adottato la Dichiarazione di Davos "Verso una cultura edilizia di qualità per l'Europa" su iniziativa della Svizzera. Con questa Dichiarazione, gli Stati europei si impegnano a creare le condizioni necessarie per una cultura edilizia di qualità a livello politico e strategico. Nel 2023 si sono riuniti nuovamente per lanciare l'Alleanza di Davos per la cultura edilizia. L'Alleanza di Davos unisce politica, economia e società civile.

I membri dell'Alleanza di Davos si riuniscono annualmente. Quest'anno l'incontro si terrà il 18 e 19 giugno a Ginevra.

6. FILM

6.1 Coproduzione cinematografica

La Delegazione italiana ricorda che in occasione della "Commissione Mista" italo-svizzera del 2017, volta ad attualizzare ed incentivare la collaborazione tra i due Paesi in ambito cinematografico, si era convenuto sulla necessità di estendere il campo dell'applicazione dell'Accordo all'"audiovisivo".

Italia e Svizzera sono firmatari dell'Accordo bilaterale di coproduzione cinematografica, sottoscritto a Lugano il 15.5.1990 ed entrato in vigore il 23.12.1993.

L'applicazione dell'Accordo ha prodotto negli anni un significativo numero di coproduzioni cinematografiche, con partecipazione finanziaria maggioritaria da parte italiana.

L'istituzione del "bando coproduzioni minoritarie", ha portato i due Paesi a co-produrre complessivamente 31 coproduzioni negli ultimi quattro anni, di queste:

- n. 26 opere ai sensi dell'Accordo bilaterale con partecipazione paritaria tra i due Paesi: 13 opere maggioritarie italiane e n. 13 opere maggioritarie svizzere;

- n. 5 coproduzioni multilaterali (vale a dire con la presenza di altri Paesi) con quota maggioritaria italiana in n. 3 opere, quota maggioritaria svizzera in un'opera e quota maggioritaria francese nella quinta opera.

Entrambe le Parti manifestano l'interesse a negoziare un nuovo Accordo al fine di giungere ad un testo più consono alle moderne esigenze della filiera cinematografica ma soprattutto al fine di poter estendere l'Accordo all'audiovisivo, vale a dire alle opere con destinazione "TV - WEB" (attualmente l'Accordo prevede la coproduzione solo per le opere con destinazione cinematografica).

7. VARIE

Convegno sulla statistica culturale: si terrà a Bellinzona il 14 e 15 novembre 2024 e farà emergere alcune tematiche specifiche del rapporto che lega numeri e cultura, coinvolgendo portatori d'interesse svizzeri, italiani e francesi.

8. CONCLUSIONI

Caratterizzato da un taglio operativo, con attenzione a progetti concreti e sulla scorta di principi trainanti quali la condivisione, la trasversalità e l'attenzione all'impatto delle iniziative, l'incontro ha permesso di focalizzare l'attenzione su un numero ampio ma sostenibile di iniziative concrete.

Il Capo della delegazione italiana, nel ringraziare tutti i partecipanti per l'approccio costruttivo alle varie tematiche discusse, propone di costituire dei gruppi di lavoro che possano nel prossimo futuro elaborare progetti culturali di reciproco interesse che hanno caratterizzato la discussione nel corso dei lavori:

- Residenze d'artista
- Valorizzazione e salvaguardia del Patrimonio Culturale
- Applicazione delle nuove tecnologie nel settore culturale

9. DATA E LUOGO DELLA PROSSIMA RIUNIONE

La Delegazione svizzera informerà a tempo debito sulla prossima riunione della Commissione culturale consultiva italo-svizzera.

Per la Delegazione Italiana **Alessandro De Pedys** **Direttore Generale** **per la Diplomazia Pubblica e Culturale**	**Per la Delegazione Svizzera** Sonja Hürlimann Capa Relazioni bilaterali Divisione Europa

Delegazione italiana

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale

- On. Maria TRIPODI, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale
- Min. Plen. Alessandro DE PEDYS, Direttore Generale Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale
- Min. Plen. Filippo LA ROSA, Vice Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale, Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
- Cons. Amb. Marco Maria CERBO, Capo Unità per il coordinamento degli istituti italiani di cultura
- Cons. Amb. Arturo ARCANO, Capo Ufficio Europa centro-settentrionale, Direzione generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale
- Cons. Amb. Martin BROOK, Vicario dell'Unità per la cooperazione transfrontaliera, Direzione generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale
- Cons. Amb. Simona BATTILORO, Capo Ufficio Promozione della lingua e dell'editoria italiane, internazionalizzazione delle università, borse di studio, Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale
- Cons. Leg. Lorenzo SOLINAS, Vice Capo Ufficio Europa centro-settentrionale, Direzione generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale

Ministero della Cultura

- Dottoressa Mariassunta PECI, Direttrice per le Relazioni internazionali e l'Unesco, Segretariato Generale
- Dottoressa Federica PICCIRILLO, Relazioni internazionali, Segretariato Generale
- Dottoressa Maddalena SANCHIETTI, Relazioni internazionali, Segretariato Generale
- Dottoressa Elena SINIBALDI, Focal Point Nazionale Convenzione Unesco 2003

Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Dottoressa Federica ROLLE, Ufficio del Consigliere Diplomatico

Regione Lombardia

- Dottoressa Agostina LAVAGNINO, D.G. Cultura - Valorizzazione del Patrimonio immateriale, dell'Archivio di Etnografia e Storia Locale (AESS) e degli Ecomusei
- Dottoressa Sabrina BOLZONI, Relazioni internazionali
- Dottoressa Carmen RAGNO, D.G. Cultura – Struttura Patrimonio Culturale

Regione Piemonte

- Dottor Davide Antonio GANDOLFI, Responsabile Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport

Comunità Radiotelevisiva Italofona

- Dottoressa Maria du BESSE', Segretaria Generale
  Responsabile Promozione Lingua e Cultura italiana Direzione Relazioni Internazionali Affari Europei – Rai Radiotelevisione italiana

Società Dante Alighieri

- Prof. Alessandro MASI, Segretario Generale

Delegazione svizzera

1. Sig.ra Sonja HÜRLIMANN, Ambasciatrice, Capa Relazioni bilaterali, Divisione Europa, Capa delegazione
2. Sig.ra Monica SCHMUTZ KIRGÖZ, Ambasciatrice di Svizzera a Roma
3. Sig.ra Carine BACHMANN, Direttrice dell'Ufficio federale della cultura (UFC), Dipartimento federale dell'interno (DFI)
4. Sig.ra Marina CAROBBIO GUSCETTI, Consigliera di Stato, Direttrice del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Cantone del Ticino
5. Sig. Jon Domenic PAROLINI, Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento cultura, educazione e protezione dell'ambiente, Cantone dei Grigioni
6. Sig. Mario TIMBAL, Direttore della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana
7. Sig. Philippe BISCHOF, Direttore Pro Helvetia
8. Sig. Michele CODURI, Ministro, Ambasciata di Svizzera a Roma
9. Sig.ra Raffaella CASTAGNOLA ROSSINI, Direttrice Divisione della cultura e degli studi universitari, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Cantone Ticino
10. Sig. Alberto PALAIA, Delegato Servizio specializzato plurilinguismo Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione e dell'Ambiente, Cantone dei Grigioni
11. Sig.ra Solange MICHEL, Responsabile Affari Internazionali, UFC, DFI
12. Sig.ra Fabienne BARAGA, Capa Servizio specializzato Trasferimento internazionale dei beni culturali, UFC, DFI
13. Sig.ra Rosalita GIORGETTI MARZORATI, Collaboratrice scientifica, Sezione cultura e società, UFC, DFI
14. Sig.ra Valentina TORRI, Collaboratrice locale, Ambasciata di Svizzera a Roma
15. Sig.ra Deborah ATTOLINI, Capa supplente Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera, Divisione Europa, e Segretaria della Delegazione svizzera

ALLEGATO I

Beni Archivistici

A. **pergamenacei: documenti pubblici e privati**
B. **cartacei: documenti pubblici e privati**
C. **sigilli: metallo e cera**

Progetti di cooperazione transfrontaliera Regione Lombardia

Progetti in corso:

- La ***Festa de Lo Pan Ner*** è una iniziativa di salvaguardia partecipata transnazionale del patrimonio culturale immateriale frutto della collaborazione avviata nel 2016 tra la **Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia**, la Regione Valle d'Aosta, il **Canton Grigioni (CH) con il Polo Poschiavo** e la Val D'Ossola, a cui si sono aggiunte nel corso degli anni le comunità del Canton Vallese (CH) con il Centre régional d'études des populations alpines, Parc des Bauges in Francia, dell'Alta Val Sava in Slovenia e della Baviera in Germania. Giunta alla sua 9^ edizione, sostenuta da risorse regionali, rappresenta una buona pratica di coinvolgimento delle comunità transfrontaliere, intorno ai saperi e ai patrimoni tradizionali.

- ***Progetto "AlpTextyles. Collaborative solutions for a heritage and consumer lifestyles sensitive relocalization of sustainable, circular, and innovative textile value chains made in the Alps. Programma di Cooperazione Alpine Space 2021-2027*** *(Approvato ottobre 2022).* **Partner: Polo Poschiavo (Cantone Grigioni – CH) in qualità di Lead Partner;** ZRC SAZU, Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts, SLO in qualità di ERDF Lead Partner; **Regione Lombardia – Cultura – Archivio di Etnografia e Storia Sociale;** Emlyon Business School, Lifestyle Research Center, FR; Techtera, Pôle de Competitivité de l'Industrie Textile Française, FR; Sistema Moda Italia, IT; Istituto Marangoni Fashion School, IT; Bellissimo srl, agenzia di comunicazione, IT; **Mediplant, CH**; Centro di artigianato DUO Škofja Loka, Razvojna agencija Sora d.o.o., Tourist Board Škofja Loka, SLO; Montafoner Museen (Museum of Montafon), Montafon (Voralberg), AU; Friedrich-Alexander-university Erlangen-Nuremberg (DE).
  Il progetto AlpTexstyles è un progetto di cooperazione transnazionale Alpine Space che coinvolge 12 partner di 6 regioni alpine e una rete di Observer transnazionali interessati allo sviluppo di una filiera sostenibile del tessile alpino. Attraverso il progetto si attueranno - in ottica macroregionale - misure volte a sostenere e promuovere l'innovazione, lo sviluppo di nuovi approcci per il trasferimento di skills legate ai saperi tradizionali e grande rilievo verrà dato alle iniziative pilota dedicate alla sostenibilità e all'economia circolare.
  Il progetto è sostenuto dalla Presidenza EUSALP 2023 (Svizzera) e 2024 (Slovenia). È inserito come progetto strategico nel work-plan 2023-2025 della Strategia Macroregionale EUSALP – Action Group 6 e contribuisce allo sviluppo delle azioni degli Action Group 1, 2 e 3. Il progetto contribuisce alle azioni dell'European Green Deal Strategy e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare SDG 12 e 13.
  La D.G. Cultura è capofila del pacchetto di lavoro riferito all'implementazione dei casi pilota crossborder che riguarderanno la sperimentazione di soluzioni pilota in termini di filiere e saperi tessili artigianali (innovazione di prodotto) e lo sviluppo di format innovativi di salvaguardia partecipata del patrimonio culturale immateriale e capacity building dedicati alle comunità di pratica e agli studenti delle scuole del tessile alpino.

A. pergamenacei: documenti pubblici e privati

Progetti conclusi:

- ***Progetto "AlpFoodway. A Cross-disciplinary, Transnational and Participative Approach to Alpine Food Cultural Heritage" – Programma europeo "Interreg Alpine Space – Cooperation Programme 2014–2020.*** **Lead Partner ERDF: Regione Lombardia (I). Lead partner: Polo Poschiavo (CH).**
  Le attività del progetto iniziate nella X legislatura si sono concluse il 31 dicembre 2019. Il progetto ha sperimentato pratiche innovative in aree pilota riguardanti il riuso e la riattualizzazione di pratiche tradizionali affiancate a strumenti di marketing e di governance innovativi per elaborare un modello di sviluppo sostenibile per le aree montane periferiche. Per Il progetto ha contribuito, inoltre, ad alimentare un dialogo sul Patrimonio Alimentare alpino. Per le popolazioni alpine, il patrimonio alimentare rappresenta un forte elemento identitario che va salvaguardato attraverso la trasmissione di saperi tradizionali legati a tecniche di produzione, abitudini di consumo e antiche pratiche sociali. A causa dello spopolamento delle aree montane, dell'invecchiamento della popolazione e dei processi di globalizzazione, che tendono a uniformare i prodotti di consumo, il Patrimonio Alimentare Alpino e a rischio di scomparsa. Nei prossimi mesi si potrà approfondire con le competenti strutture del Ministero della Cultura come valorizzare e sviluppare ulteriormente gli esiti del progetto a favore di una efficace valorizzazione del patrimonio alimentare alpino e delle sue specificità culturali.

- ***Progetto "Living ICH: Strumenti transfrontalieri di governance per la salvaguardia e la valorizzazione del Living Intangible Cultural Heritage" – Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia – Svizzera 2014–2020.*** Partner: EURAC Research – Istituto per lo sviluppo regionale – Bolzano in qualità di capofila; **Regione Lombardia – D.G. Cultura – Archivio di Etnografia e Storia Sociale; Regione Valle D'Aosta; Polo Poschiavo (Canton Grigioni – CH).**
  Le attività del progetto sono iniziate nel 2021 e si sono concluse nel dicembre 2022. Il progetto "Living ICH" ha affrontato il tema della Governance del Patrimonio Culturale Immateriale Transfrontaliero. Con il progetto sono state sviluppate misure per supportare le amministrazioni dei due versanti nella riattivazione della consapevolezza delle comunità locali circa l'importanza del patrimonio culturale immateriale, e per lo sviluppo di azioni e piani per la sua effettiva salvaguardia.

- ***Progetto "Patrimonio Alimentare, filiere e paesaggi produttivi. Patrimonio vivente delle aree alpine" Comunità di lavoro Arge Alp.*** Partner: **Regione Lombardia – D.G. Cultura – Archivio di Etnografia e Storia Sociale in qualità di capofila; Polo Poschiavo (Canton Grigioni – CH); Centro di Dialettologia (Canton Ticino – CH)**; Salisburgo; Tirolo; Voralberg; Provincia di Bolzano; Baviera.
  Le attività del progetto sono iniziate nel 2021 e si sono concluse nel 2023. Focus tematico sono state le comunità dei saperi legate alle filiere corte, simbolo di resilienza e sostenibilità, possibili fattori di rilancio economico e sociale soprattutto nel post emergenza COVID. Agli stakeholders locali sono stati restituiti un paniere di prodotti "heritage based" in rappresentanza dei saperi tradizionali delle Regioni Argealp, corredato da etichette narrative e da video narrazioni di approfondimento. Il "paniere delle Alpi" è stato presentato e offerto come omaggio durante le celebrazioni per il 50° anniversario Argealp (2022).

ALLEGATO II

Progetti di cooperazione transfrontaliera Regione Piemonte
Progetti Spazio Alpino 2014-2020 con partner piemontesi e partner svizzeri.

Acronimo	Descrizione	Partner piemontesi	Partner svizzeri
PEACE Alps	Sviluppo di piani di azione per l'energia sostenibile nell'area alpina	Regione Piemonte (capofila)	Planair SA
GRETA	Promozione dell'utilizzo di energia geotermica superficiale nell'area alpina	Politecnico di Torino	University of Basel and State Geology
S3-4AlpClusters	Strategie di smart specialisation per un modello innovativo per i cluster alpini	PROPLAST	INNOSQUARE CLUSTERS - HES-SO//FR HEIA-FR (capofila)
SCALE(up)Alps	Miglioramento dell'ecosistema delle start-up nello spazio alpino	CCIAA Torino (capofila); Città Metropolitana di Torino	Università della Svizzera italiana
PlurAlps	Aumento dell'attrattività territoriale e della coesione sociale attraverso servizi e pratiche innovativi per l'integrazione dei migranti	Regione Piemonte Agricoltura	Lucerne University of Applied Sciences and Arts
IMEAS	Sviluppo di modelli energetici multilivello integrati nello spazio alpino	ENEA Vercelli (capofila); Fondazione per l'Ambiente T. Fenoglio	Centre de Recherches Energétiques et Municipales
AlpFoodway	Modello di sviluppo per le aree periferiche basato sulla valorizzazione del patrimonio gastronomico alpino	Associazione Dislivelli	Polo Poschiavo (capofila)
RockTheAlps	Sviluppo di un modello per la prevenzione dei rischi caduta massi e la gestione sostenibile delle foreste	Università di Torino; Politecnico di Torino	Bern University of Applied Sciences / HAFL
ASIS	Sviluppo e promozione dell'innovazione sociale nello Spazio alpino	Comune di Torino CCIAA Torino	Laboratorio cultura visiva - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
AlpBioEco	Valorizzazione dei potenziali bioeconomici innovativi del cibo biologico e degli estratti botanici	Environment Park SpA	Bern University of Applied Sciences, School of Agricultural, Forest and Food Sciences;

			Food Competence Network
GreenRisk4Alps	Sviluppo di applicativi ecosistemici di risk governance in relazione ai rischi naturali e agli impatti del cambiamento climatico	Università di Torino	Swiss Federal Institute for Forest, Snow and Landscape Research WSL
HEALPS 2	Sviluppo e miglioramento di condizioni e strumenti per un migliore utilizzo di risorse naturali per lo sviluppo di prodotti turistici innovativi	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola	University of Applied Sciences HTW Chur
LinkingAlps	Promozione del cambiamento da un sistema di trasporto individuale a un modello di mobilità low carbon	Fondazione LINKS; Città Metropolitana di Torino	Federal Railways; Federal Office of Transport; Transport and Energy agency Canton Grison
LUIGI	Valorizzazione dei benefici derivanti da una rete di infrastrutture ambientali (GIS) tra territori rurali e urbani e del loro potenziale per uno sviluppo economico sostenibile, basato su sevizi ecosistemici	Città Metropolitana di Torino	Foundation Pro Terra Engadine; Research Institute of Organic Agriculture
ADO	Creazione di un Osservatorio Siccità Alpino e raccomandazioni per una migliore preparazione al rischio ed efficienza nella gestione della siccità	Regione Piemonte Ambiente; ANBI Piemonte	Swiss Federal Institute for Forest, Snow and Landscape Research WSL

Progetti Spazio Alpino 2021-2027 con partner piemontesi e partner svizzeri

Acronimo	Descrizione	Partner piemontesi	Partner svizzeri	Altri partner
MOSAIC	Protezione delle foreste, attraverso una gestione sostenibile e resiliente ai rischi per far fronte ai cambiamenti climatici.	Università di Torino	Swiss Federal Institute for Forest, Snow and Landscape Research; Bern University of Applied Sciences / HAFL	French National Forest Service (FR); Università degli Studi di Padova; Regione del Veneto; Federal Research and Training Centre for Forests, Natural Hazards and Landscape Austria; International Institute for Applied Systems Analysis (AT); University of Ljubljana (SI); Slovenia Forest Service (SI); University of Göttingen (DE)
BEYOND SNOW	Rafforzamento dello sviluppo di comunità e destinazioni turistiche più resilienti nelle Alpi, elaborando nuovi percorsi e processi sostenibili, al fine di permettere alle comunità locali e alle destinazioni turistiche di adattarsi alle condizioni ambientali, economiche, sociali e culturali in rapido cambiamento.	Città Metropolitana di Torino; Politecnico di Torino	Swiss Center for mountain regions SAB	Legambiente Lombardia; Comunità di Montagna della Carnia; EGTC Alpine Pearls ltd (AT); Development Agency for Upper Gorenjska RAGOR (SI); Arctur computer engineering d.o.o. ARCTUR (SI); Deggendorf Institute of Technology DIT (DE); METABIEF SKI RESORT (FR); Community Network "Alliance in the Alps" AidA (DE); Association for the promotion of the transitions' factory FABTRA (FR)
ALP TEXTYLES	Sviluppo di soluzioni collaborative, focalizzate sulla rilocalizzazione delle catene del valore tessile eco-sostenibile. Soluzioni pilota replicabili, attente e sensibili alle risorse culturali e naturali "Made in the Alps".	Bellissimo srl	Polo Poschiavo (Capofila); Mediplant	Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts (SI); Early Makers Group / emlyon (FR); Development agency Sora (SI); Regione Lombardia; Federazione Tessile e Moda – Sistema Moda Italia, Milano; Istituto Marangoni srl Milano; Association Techtera Auvergne Rhone-Alpes (FR); Stand Montafon (AT); Friedrich-Alexander-university Erlangen-Nuremberg (DE)

Support EUSALP	Rafforzamento della governance della strategia Eusalp, attraverso il finanziamento delle attività principali della Struttura di Supporto Tecnico (TSS), degli organi di governo, delle presidenze annuali e dei Gruppi d'Azione tematici di EUSALP	Regione Piemonte	Conference of Cantonal Governments, Ministry of Foreign Affairs (CH)	Auvergne Rhône-Alpes Region (FR); Regione Lombardia; Federal Ministry for Agriculture, Forestry, Regions and Water Management (AT); Regional Council Burgundy-Franche-Comté (FR); Provincia Autonoma di Trento; Regione Autonoma Valle d'Aosta; Permanent Secretariat of the Alpine Convention (AT); Regional Government of Carinthia (AT); Soča Valley Development Centre (SI); EURAC Research Bolzano; Auvergne Rhône-Alpes Energy Environment (FR); Casa Clima (IT)

ALLEGATO III

Collaborazione radio-televisiva – Ruolo della Comunità Radiotelevisiva italofona (CRI) per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo

➢ Prende il via quale collaborazione istituzionale tra radiotelevisioni di servizio pubblico, la Comunità radiotelevisiva italofona (CRI) nasce come **strumento di valorizzazione della lingua italiana, della cultura italiana e dell'identità italica.** Oggi la CRI è una **rete di cooperazione audiovisiva** che oltre ai membri fondatori - Rai, Rsi, Rtv SLO Koper-Capodistria, Radio Vaticana e San Marino Rtv - associa organismi radiotelevisivi che trasmettono programmi in lingua italiana, attori dell'audiovisivo e del mondo della comunicazione attivi nell'area culturale italofona e italofila e gli "Amici" un gruppo nutrito di enti, associazioni, università che danno linfa alla crescita della Comunità garantendo collaborazione e proficue sinergie.

➢ L'associazione ha sede legale a Roma presso gli uffici della Rai Radiotelevisione Italiana che accoglie anche il Segretariato Generale. Il Segretario Generale è designato dalla RAI. La carica è attualmente ricoperta da Maria du Bessé, Responsabile Promozione Lingua e cultura italiana RAI – RIAE.

➢ La presidenza è attualmente affidata a Mario Timbal, direttore della RSI Radiotelevisione Svizzera italiana. La CRI privilegia un **efficace approccio di cooperazione multilaterale**, coerente con le aspirazioni originarie dei fondatori di solidarietà e reciproco sostegno in nome di una comune lingua e riveste un ruolo importante nel costruire e consolidare le relazioni tra le emittenti italofone. Nel 2019 l'adozione del nuovo statuto ha previsto l'allargamento del Comitato direttivo garantendo maggiore condivisione e ampiezza di orizzonti. Una visione contemporanea a sostegno della diffusione della lingua italiana come strumento di apertura, integrazione e confronto comporta un aggiornamento continuo dei piani di azione. **Forte attenzione viene data dalla CRI agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, alle nuove forme di distribuzione e di consumo dei contenuti e a specifici target, in particolare ai giovani.**

➢ ***Panoramica delle principali iniziative***

Formazione: *ogni anno in primavera, ospite di RAI, si svolge l'incontro di formazione per giornalisti e comunicatori radiofonici*

- *2024 Intelligenza artificiale (aprile - in fase di organizzazione);*
- *2023 Podcast. Dall'audio lineare all'audio on demand in collaborazione con Rai Play Sound e Rai Radio3;*
- *2022 La trasmissione della scienza. Il nuovo ruolo della scienza e della divulgazione scientifica in collaborazione con Rai Radio e Rai per il Sociale;*
- *2021 La narrazione dello sport alla radio. Nuove prospettive in collaborazione con Rai Radio e Rai per il Sociale;*
- *2019 La poesia alla radio in collaborazione con Rai Radio*

Condivisione di competenze, partecipazione attiva, concretezza sono gli elementi distintivi dei seminari di formazione CRI: ogni seminario si chiude con un laboratorio volto a definire le linee guida di una ***coproduzione*** *dedicata al tema approfondito nel seminario.*

Cammini*: iniziativa annuale consolidata e di successo, volta anche alla realizzazione di coproduzioni. I giornalisti delle radio associate condividono i Cammini con ospiti del mondo della cultura e delle istituzioni.*

- *2023 In cammino nel Parco archeologico di Ostia antica, una delle più grandi e importanti aree archeologiche d'Italia. Organizzato in collaborazione con il Parco archeologico di Ostia antica;*
- *2022 In cammino alla scoperta della storia, della cultura e della bellezza di Bari, Polignano a mare e Castellana Grotte, in collaborazione con Pugliapromozione che ha patrocinato l'iniziativa;*
- *2021 la CRI In cammino nei luoghi simbolo: Il palazzo del Quirinale la "casa degli italiani" e la Caserma del Reggimento dei Corazzieri, guardia d'onore del presidente della Repubblica Italiana in collaborazione con l'Ufficio per la stampa e la comunicazione della Presidenza della Repubblica;*
- *2019 In cammino nel Parco dell'Appia Antica ispirato al tema della XIX SLIM. In collaborazione con il Parco Regionale dell'Appia Antica, la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma – Parco Archeologico dell'Appia Antica e la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma. Al Cammino è seguito il Faccia a Faccia tra il Presidente della CRI e il prof. Pietro Trifone dell'Accademia della Crusca che ha offerto*

anticipazioni sulle tematiche affrontate nel volume L'italiano sul palcoscenico, scritto con Nicola De Blasi, pubblicato in occasione della Settimana della lingua italiana nel mondo 2019

***Scambi di programmi** da sempre le varie emittenti mettono a disposizione dei membri programmi radiofonici e televisivi. Particolarmente copioso il numero degli scambi nel 2020, durante l'emergenza pandemica grazie al supporto di RAI e RSI. Ugualmente vivaci gli scambi condotti nell'ultimo anno.*

Collaborazioni

• 2024 (aprile - in fase di organizzazione) Conferenza sul tema Lingua italiana – Lingua internazionale della Cultura. Un evento frutto di una collaborazione tra l'Ufficio Studi della RAI e la CRI. Pubblicazione a cura dell'Ufficio Studi della RAI.

Iniziative messe in campo per la Settimana della Lingua italiana nel mondo

Oltre ai già citati Cammini del 2019 e del 2023 si segnalano:

• 2023 Il tema della XXIII SLIM L'italiano e la sostenibilità è stato al centro della tavola rotonda Dalle parole ai fatti.

Sono intervenuti: Filippo La Rosa Vicedirettore Generale/Direttore Centrale per la promozione della lingua e della cultura italiana della DGDP del MAECI; Riccardo Gualdo accademico della Crusca, Cecilia Robustelli ordinaria di Linguistica italiana presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La tavola rotonda è stata moderata da Roberto Natale direttore Rai Per la Sostenibilità – ESG;

• 2022 Nel quadro del Prix Italia, Il titolo a seguire - legato al tema della XXII SLIM L'italiano e i giovani – L'incontro si è mosso tra linguaggi giovanili, nuove forme espressive, occasione per approfondire anche alcuni aspetti della figura di Pier Paolo Pasolini nel centenario della sua nascita. Tra i partecipanti la Prof.ssa Annalisa Nesi, accademica emerita della Crusca e coordinatrice del volume l'Italiano e i giovani. L'incontro è stato aperto anche agli studenti liceali;

• 2021 Tavola rotonda Infinito Dante per raccontare il viaggio dei traduttori internazionali di Dante e dei diffusori della poetica dantesca con incursioni nel mondo della beat generation, Pasolini e Borges. L'evento si è chiuso con Versi in LIS con l'interpretazione nella lingua dei segni del sonetto Tanto gentile e tanto onesta pare. RAI Pubblica Utilità ha garantito l'interpretariato in LIS dell'evento. In collaborazione con Biblioteche di Roma.

Poetry slam italo-svizzeri in collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera in Italia

Iniziativa volta anche a sensibilizzare un pubblico giovane e non specialistico e un segno d'incoraggiamento che si è voluto dare agli artisti giovani e al settore culturale, molto colpiti dalla crisi COVID.

• 2021 La Vita nuova anDante con moto. Nell'anno del settecentesimo della scomparsa, Dante è il filo conduttore del Poetry Slam, una lettura in chiave moderna affidata ai poeti in gara per cogliere gli innumerevoli stimoli della modernità del Sommo Poeta. Il progetto ha ricevuto il sostegno del Dipartimento Federale degli Affari Esteri svizzero, il patrocinio della RAI, della LIPS – Lega italiana Poetry Slam e di WOW Incendi Spontanei;

• 2020 Verso di qua Verso di là Il titolo della manifestazione richiama la frontiera, il movimento a pendolo delle migrazioni, fatte di partenze, ritorni, storie di successo, ma anche di integrazione non facile e diffidenza. Un fenomeno radicato nella storia con forti influssi anche sulla lingua italiana, che in Svizzera è una delle quattro nazionali. Il progetto ha ricevuto il sostegno del Dipartimento Federale degli Affari Esteri svizzero e dell'Aiuto Federale per la lingua e la cultura italiana e la gentile collaborazione di Rai Teche e RSI. l'iniziativa ha goduto del patrocinio della RAI, della LIPS – Lega italiana Poetry Slam e di WOW Incendi Spontanei.

*Nell'ambito della Settimana si segnala, inoltre: la **Giornata ProGrammatica** organizzata ogni anno in occasione della SLIM da RAI Radio3-La Lingua Batte in collaborazione con il MIM, il MAECI, l'Accademia della Crusca, la CRI e skuola.net.*

L'evento serale è trasmesso in contemporanea dalla Rete Due della RSI – Radiotelevisione Svizzera Italiana, e reso disponibile a tutte le emittenti della Comunità Radiotelevisiva Italofona.